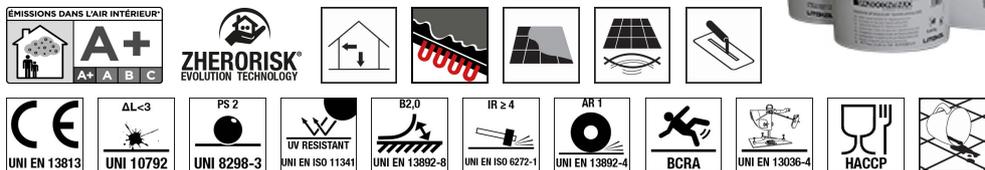


Wall
& Floor

SpazioLamina EVO #Ossidato Corten

RESINA DECORATIVA A TRE COMPONENTI PER
PAVIMENTI E PARETI. IDONEO PER SOVRAPPOSIZIONI E
PAVIMENTI RISCALDANTI. PER INTERNI. PRODOTTO A
BASSISSIME EMISSIONI DI SOSTANZE ORGANICHE
VOLATILI.



DESCRIZIONE

SpazioLamina EVO #Ossidato Corten è un decorativo epossidico all'acqua flessibilizzato che riproduce l'effetto di una lamiera di Corten.
L'effetto Corten è un'ossidazione naturale o artificiale del ferro, che fa emergere una "ruggine controllata e voluta".

VANTAGGI / CARATTERISTICHE

- Prodotto a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) conforme alla classe A+ (Émission dans l'air intérieur –Regolamentazioni francesi)
- Idoneo per la posa su massetti riscaldanti
- Idoneo per la posa in sovrapposizione su vecchie pavimentazioni
- Lavorabilità dell'impasto prolungata (circa 40 minuti) che facilita l'applicazione su superfici estese
- Prodotto esente da limitazioni per il trasporto stradale, navale, aereo e ferroviario
- Prodotto a base acqua
- Prodotto caratterizzato da un'ottima scorrevolezza e semplicità di stesura
- Semplice da carteggiare
- Ottima resistenza all'usura
- Riproduzione reale dell'effetto Corten

CONFEZIONI

Secchio parte A: 2,00 kg + Barattolo parte B: 0,46 kg + Barattolo parte C: 2,50 kg) = Totale 4,96 kg

CONFEZIONI

SpazioLamina #Ossidato Corten si ottiene con i seguenti prodotti:

SpazioLamina EVO #Ossidato Corten

Secchio parte A: 2,00 kg + Barattolo parte B: 0,46 kg + Barattolo parte C: 2,50 kg) = Totale 4,96 kg

Attivatore SpazioLamina #Ossidato Corten: Flacone da 500 ml

Neutralizzante EVO: Tanica da 2 kg

DESTINAZIONE D'USO

Ambiti applicativi

Interni
Pavimenti e pareti
Pavimenti riscaldanti
Sovrapposizione su pavimenti e rivestimenti esistenti in ceramica, gres-porcellanato, mosaico, marmette, pietre naturali
Edilizia residenziale, pubblica, commerciale
Rivestimento di mobili e strutture di legno, metallo o plastica

Sottofondi idonei - Multifondo EVO su:

Massetti cementizi
Autolivellanti
Rasanti
Pannelli alleggeriti (tipo WEDI-SCHLUETER).
Membrane desolidarizzanti
Sistemi radianti
Calcestruzzo
Cartongesso normale e idrofugo
Lastre in fibrocemento (tipo Aquapanel)
Gesso e anidrite
Pavimenti e rivestimenti esistenti in ceramica, gres-porcellanato, mosaici, marmette, pietre naturali e parquet
Intonaci cementizi grezzi
Pannelli in legno
Metallo
Calcestruzzo liscio

PREPARAZIONE DEI SUPPORTI

Trascorse 12 ore dall'applicazione di Multifondo EVO è possibile carteggiarlo con carta abrasiva 60-80. Dopo aver aspirato con cura la polvere si può procedere con la stesura della texture. In ogni caso è indispensabile consultare le rispettive schede tecniche per un utilizzo corretto dei prodotti indicati.

PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DECORATIVO RESINOSO

La durabilità di un sistema decorativo resinoso può essere garantita solamente attraverso una buona progettazione della stessa. Consigliamo pertanto di consultare le norme nazionali vigenti in ogni paese come ad esempio la norma UNI 10966 per l'Italia che definisce i criteri di progettazione ed esecuzione dei sistemi resinosi per superfici orizzontali e verticali interne ed esterne.

A titolo di esempio si riportano alcune prescrizioni da adottare in linea generale.

ANALISI DEL SUPPORTO

Barriera/Freno al vapore

Accertarsi che sia stata posizionata un'adeguata barriera o freno al vapore al di sotto del supporto, capace di impedire risalite di umidità che potrebbero danneggiare il rivestimento resinoso.

Stagionatura

Per essere considerato dimensionalmente stabile, un supporto deve essere sufficientemente stagionato. Indicativamente un supporto in calcestruzzo necessita di almeno 6 mesi di maturazione, un massetto o un intonaco a base cementizia necessita di circa 7 giorni per ogni centimetro di spessore mentre nel caso di prodotti premiscelati bisogna attenersi alle indicazioni fornite dai produttori.

Integrità e compattezza

Si valuta mediante un'ispezione visiva. Un massetto cementizio si deve presentare omogeneo e compatto per tutto il suo spessore.

Non deve essere riscontrata sul supporto la presenza di crepe o fessurazioni, né di parti friabili in fase di distacco. Eventuali fessurazioni devono essere sigillate mediante utilizzo di malte epossidiche, mentre le parti distaccate vanno allontanate e la superficie ripristinata con idonee malte cementizie livellanti o rasanti.

Nel caso di rivestimenti preesistenti a pavimento o parete costituiti da piastrelle ceramiche, marmette o pietre naturali è necessario effettuare una prova a percussione per verificarne l'adesione.

Battendo la superficie non si devono sentire dei vuoti. Eventuali materiali in fase di distacco devono essere eliminati.

Resistenza superficiale

La sua valutazione è molto importante in quanto, strati superficiali non adeguatamente resistenti possono comportare il distacco del rivestimento resinoso.

Una valutazione empirica consiste nell'incidere la superficie con un chiodo di acciaio in modo da formare dei riquadri di circa 2 x 2 cm.

La resistenza superficiale viene considerata accettabile se non si verificano incisioni profonde e non si producono sgretolamenti.

La resistenza superficiale di un supporto cementizio può essere ripristinata ricorrendo all'utilizzo di appositi primer impregnanti e consolidanti, valutandone preliminarmente la compatibilità con il rivestimento resinoso.

Planarità

I supporti non devono presentare curvature irregolari, sia concave che convesse, superiori a 3 mm.

La verifica della planarità viene effettuata in diversi punti della superficie appoggiando un regolo di 2 metri e misurando la tolleranza con uno spessimetro.

Eventuali scostamenti possono essere corretti con idonei autolivellanti o rasanti.

Finitura superficiale

In linea generale i supporti destinati a ricevere un rivestimento resinoso a basso spessore si devono presentare lisci o con una rugosità massima ammessa di ± 1 mm.

Contenuto di umidità

Il valore massimo di umidità ammessa del supporto è pari al 3-3,5% per un supporto cementizio e dello 0,5% per un massetto in anidrite.

Pulizia

La superficie del supporto si deve sempre presentare pulita, esente da agenti contaminanti tipo lattime di cemento, grassi, oli disarmanti, residui di vernici, pitture, adesivi, ecc..

In presenza di questi contaminanti occorre effettuare una rimozione con opportuni detergenti o mezzi meccanici a seconda della natura del supporto e del tipo di sporco.

Trattamento dei giunti

Eventuali giunti devono essere scrupolosamente progettati e trattati.

Possono essere di diversi tipi ma sono riconducibili a due categorie: giunti statici o giunti dinamici.

I primi devono sempre essere stuccati con Multifondo EVO ed armati con Rete di Rinforzo 2 x 2 mm.

Mentre i giunti dinamici essendo giunti strutturali devono essere rispettati (per chiuderli si possono usare giunti meccanici o sigillanti elastomerici).

SCelta DEL SISTEMA RESINOSO IDONEO

Un sistema resinoso deve essere scelto in base alle esigenze del committente ed in linea alla futura destinazione d'uso dello stesso.

Andranno dunque considerati: il tipo di sollecitazione meccanica al quale sarà sottoposto, il tipo di agenti chimici e la frequenza con la quale verrà a contatto con essi e l'eventualità che si tratti di ambienti umidi come bagni o docce.

RAPPORTO DI MISCELAZIONE

Componente A 40,3 parti in peso – Componente B 9,3 parti in peso – Componente C 50,4 parti in peso.
I tre componenti sono predosati nelle rispettive confezioni.

PREPARAZIONE DELL'IMPASTO

Versare tutto il componente B dentro alla confezione del componente A e miscelare fino a completa omogeneizzazione.

Versare delicatamente sull'impasto il componente C in polvere già predosato e mescolare lentamente fino a disperderlo in modo omogeneo.

Miscelare preferibilmente con l'ausilio del trapano con elica a basso numero di giri ($\approx 300/\text{min.}$) fino ad ottenere un impasto omogeneo privo di grumi.

Non è raccomandabile eseguire la miscelazione a mano.

Le confezioni dei tre componenti sono predosate e rendono quindi impossibile qualunque errore di miscelazione.

Aggiungere il 5% di acqua sull'impasto e terminare la miscelazione.

Qualora la superficie sia di piccole dimensioni è possibile effettuare delle miscelazioni parziali dei componenti, evitando inutili sprechi.

Si consiglia di utilizzare in questi casi una bilancia di precisione e di miscelare i componenti rispettando il rapporto di impasto.

APPLICAZIONE

Applicare rasando a zero uno strato di prodotto mediante spatola liscia in acciaio con bordi ed angoli arrotondati (Frattono Inox 20x8 art. 201T0001 o Frattono Inox 24x11 art. 102PRO0001).

Controllare durante questa fase di non esercitare una pressione elevata sulla spatola, al fine di coprire totalmente la superficie.

Se il prodotto è applicato correttamente nasconderà completamente il fondo sottostante.

Trascorse almeno 6-8 ore applicare, entro 36 ore, un secondo strato di prodotto con spatola d'acciaio per poi rullare la superficie con il "Rullo Corten" che permette di ottenere una superficie rugosa come quella di una lamiera di Corten.

Dopo circa 24h ore dalla posa del secondo strato della texture, a superficie asciutta e controllando con l'unghia che non si formino incisioni, carteggiare la superficie con monospazzola o carteggiatrice dotata di rete abrasiva grana 100-120.

Successivamente aspirare le polveri residue.

Nebulizzare la superficie carteggiata con l'Attivatore SpazioLamina #Ossidato Corten in modo non uniforme.

Istantaneamente parte una reazione di ossidazione che porta alla formazione di ruggine.

Nel caso in cui, dopo mezz'ora, l'ossidazione risulti troppo lieve è possibile nebulizzare nuovamente l'attivatore sulle zone meno ossidate.

Non creare accumuli o ristagni di attivatore.

Lasciare asciugare ed agire per almeno 24h.

Per fissare e bloccare il progredire di questa reazione di ossidazione è necessario applicare due mani Neutralizzante EVO con "Rullo" (art. 251R0001) distanziate 3-5 ore l'una dall'altra.

Infine, trascorse 12 ore dall'ultima mano di Neutralizzante EVO applicare con "Rullo Floccato" (art. 255R0001 o art. 256R0001), almeno due strati di top-coat Hydrolux EVO Lucida, Satinata o Opaca a distanza di almeno 3-4 ore l'uno dall'altro.

Terminata l'applicazione del secondo strato la pavimentazione sarà pedonabile dopo 24 ore mentre bisognerà attendere 4-5 gg per la messa in esercizio.

Queste tempistiche sono necessarie per consentire la corretta e completa maturazione dell'intero sistema resinoso. Consultare preventivamente la scheda tecnica dei prodotti per una corretta applicazione.

AVVERTENZE

- Essendo il prodotto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa, teme il gelo. Durante il trasferimento e la conservazione in magazzino delle confezioni accertarsi che la temperatura non sia inferiore a $+5^{\circ}\text{C}$ al fine di non compromettere la qualità del prodotto
- Evitare lo stoccaggio del prodotto contenuto nelle taniche/secchi sotto il sole battente o in ambienti molto caldi
- In presenza di climi caldi conservare le confezioni del prodotto in luogo fresco e riparato dal sole prima dell'utilizzo
- Rispettare il rapporto di miscelazione
- Non miscelare il prodotto con o solventi
- Non aggiungere calce, cemento o altri materiali estranei al prodotto
- Non mescolare quantitativi parziali dei componenti in assenza di bilancia; rapporti di miscelazione causerebbero il non corretto indurimento del prodotto
- Applicare il prodotto con temperature comprese tra $+5^{\circ}\text{C}$ e $+30^{\circ}\text{C}$
- Il tempo di vita dell'impasto è di circa 40 minuti ad una temperatura di $+23^{\circ}\text{C}$. Si raccomanda di miscelare solamente la quantità di prodotto utilizzabile entro questo periodo di tempo

- È sconsigliata l'applicazione con grado di umidità ambientale superiore all'80%
- Qualora fosse necessario innalzare la temperatura dell'ambiente utilizzare solo riscaldatori elettrici evitando l'utilizzo di riscaldatori alimentati ad idrocarburi (potrebbero favorire la comparsa di inestetismi superficiali)
- La temperatura del sottofondo deve essere di almeno 3°C maggiore del punto di rugiada
- Applicare solamente su di un sottofondo preparato e rasato con Multifondo EVO
- Durante la stagione invernale, i tempi d'indurimento possono allungarsi anche sensibilmente, pertanto verificare che la superficie della mano realizzata, non sia appiccicosa prima di effettuare ulteriori rasature
- Non utilizzare in esterno
- Non utilizzare in box doccia o in ambienti a contatto diretto e continuativo con acqua
- Proteggere il prodotto dall'acqua per almeno 24 ore dalla posa
- Nel caso si utilizzi del nastro carta o carta gommata per delimitare delle aree o proteggere delle superfici è necessario rimuoverlo a prodotto fresco
- Non utilizzare il prodotto per applicazioni non segnalate su questa scheda tecnica
- In casi dubbi consultare l'Ufficio di assistenza tecnica Litokol S.p.A.

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Consultare la scheda di sicurezza del prodotto disponibile su richiesta.
 PRODOTTO PER USO PROFESSIONALE

DATI IDENTIFICATIVI

Aspetto	Componente A: pasta bianca
Aspetto	Componente B: liquido denso ambrato
Aspetto	Componente C: polvere metallica
Voce doganale	32099000
Tempo di conservazione	12 mesi negli imballi originali in luogo asciutto.

DATI APPLICATIVI

Rapporto di miscelazione	Componente A: 40,3 parti in peso
Rapporto di miscelazione	Componente B: 9,3 parti in peso
Rapporto di miscelazione	Componente C: 50,4 parti in peso
Aspetto dell'impasto	Pasta tissotropica
Peso specifico dell'impasto	2,40 kg/dm ³
Tempo di vita dell'impasto	Circa 40 minuti
Applicazione	Frattonex Inox 20x8 art. 201T0001 o Frattonex Inox 24x11 art. 102PRO0001
Temperature di applicazione permesse	Da +5°C a +30°C
Umidità relativa ambientale permessa	< 80%
Tempo di attesa tra le mani	6-8 ore
Tempo di attesa per la sovra applicazione	24 ore
Temperatura di esercizio	Da -5°C a +80°C
Pulizia delle attrezzature	Con acqua a prodotto fresco. Meccanicamente a prodotto indurito.
Consumo	1,5 kg/m ² in due mani

TABELLA COLORI



PRESTAZIONI

Conformità	UNI EN 13813	SR
Resistenza all'abrasione/usura	AR 1	UNI EN 13892-4
Resistenza all'urto/impatto	IR 10	UNI EN ISO 6272-1
Adesione al supporto	B>2,0	UNI EN 13892/8
Punzonamento statico	PS 2	UNI 8298-3

Resistenza ai raggi UV	Ottima	ISO 11341
Resistenza agli sbalzi di temperatura	Ottima	
Resistenza all'invecchiamento	Ottima	

NOTE

Rilevazione dati a +23 °C di temperatura, 50% U.R. e assenza di ventilazione. Possono variare in funzione delle specifiche condizioni di cantiere.

Le superfici Spaziocontinuo® nelle diverse materie hanno tonalità, saturazione e luminosità diverse. Utilizzare per ogni progetto materiali provenienti da un unico lotto di produzione.

Materiali provenienti da lotti diversi possono assumere tonalità di colore differenti.

La texture delle superfici Spaziocontinuo® è caratterizzata da discontinuità materiche e naturali irregolarità frutto della sapiente opera della mano artigiana che rende uniche le superfici nella loro messa in opera.

Scheda n. **1103**
 Revisione n. **0**
 Data: **Gennaio 2021**

Le informazioni e le prescrizioni riportate nella presente scheda tecnica, corrispondono alla nostra miglior esperienza. Non potendo tuttavia intervenire direttamente sulle condizioni dei cantieri e sull'esecuzione dei lavori, esse rappresentano indicazioni di carattere generale che non vincolano in alcun modo la nostra Azienda. Si consiglia pertanto una prova preventiva al fine di verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto, in ogni caso, chi intenda farne uso è tenuto a stabilire se esso sia o meno adatto all'impiego previsto e, comunque, si assume ogni responsabilità che possa derivare dal suo uso.

Litokol S.p.A.
 Via G. Falcone 13/1
 42048 Rubiera (RE) Italy
 Tel. +39 0522 622811
 Fax +39 0522 620150
 info@litokol.it
 spaziocontinuo@litokol.it
www.spaziocontinuo.it

